



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

CONCORSO NAZIONALE

Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo
anno scolastico 2023/2024

1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti

Nell'80° anniversario della Guerra di Liberazione (1943 – 1945) il ricordo delle più importanti stragi e violenze sui civili in Italia e le analogie con il dramma che oggi vivono le popolazioni che, come allora, subiscono le devastanti conseguenze dell'efferatezza bellica

Premessa

Gli scontri armati del XX e XXI secolo sono stati caratterizzati da un massiccio coinvolgimento dei civili. Questi conflitti, infatti, hanno gravato massivamente sulle persone inermi ed indifese; in particolare durante il secondo conflitto mondiale, le popolazioni civili sono divenute il nuovo “campo di battaglia” su cui si sono scontrate le parti in lotta, attraverso diverse forme di inaudita violenza.

Ciò è avvenuto naturalmente anche in Italia, dove, in particolare tra l'estate del 1943 e la primavera del 1945, si sono scatenati efferati massacri, che hanno coinvolto per lo più donne, anziani e bambini.

Dalla Sicilia al Trentino Alto Adige, oltre alla guerra degli eserciti e a quella di Liberazione, intere comunità italiane hanno subito l'efferatezza militare voluta e praticata con metodo dalle truppe nazifasciste, che misero in atto stragi e rappresaglie, con l'uccisione indiscriminata di un gran numero di civili.

Questi eccidi hanno causato un bilancio totale di 24.446 vittime in 5.885 episodi, cui sono da aggiungere anche i tantissimi sopravvissuti che hanno dovuto convivere con dolorose ferite fisiche ed emotive.

Fatti di questo genere sono poi divenuti comuni e sistematici nelle guerre e nei conflitti del XX e XXI secolo, entrando a far parte della strategia bellica degli eserciti e dei gruppi armati in lotta; i conflitti contemporanei, infatti, impattano sempre più pesantemente sulle popolazioni, tanto che oggi i civili risultano spesso essere la quasi totalità delle vittime dei tanti scontri che si combattono nel mondo.

Soltanto nel 2022, infatti, si sono registrati 31 conflitti armati, tra guerre conclamate e situazioni di conflittualità, nei quali si stima che le vittime civili siano l'80% delle vittime complessive.

Perpetrati spesso per mezzo di gruppi paramilitari, questi crimini di guerra sono stati compiuti non di rado sulla base di motivazioni politiche, razziali, di etnia, religiose o di appartenenza ad un gruppo sociale, dove la negazione dell'altro è la componente fondamentale per commettere discriminazioni, violenze e massacri.

I crimini di questo genere sono tipicamente rivolti contro i civili e non esauriscono i loro drammatici effetti nelle conseguenze immediate, ma provocano anche delle profonde fratture nel tessuto sociale, con ripercussioni sulla vita di una nazione per lunghissimo tempo.

La cronaca recente ci mostra quanto la pace conquistata dopo la Seconda Guerra Mondiale sia fragile e vada alimentata ogni giorno con un lavoro quotidiano di valorizzazione della memoria. Infatti, nonostante la guerra e i conflitti siano divenuti sempre più tecnologici e fondamentalisti, ciò che accomuna le vittime civili di ieri e di oggi è la stessa sofferenza, che appartiene alla categoria dell'umanità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

Proprio per richiamare l'attenzione su questo dramma umanitario, il Parlamento italiano, su impulso dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, l'Ente morale preposto per legge in Italia alla rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra e delle loro famiglie, ha approvato all'unanimità la legge 25 gennaio 2017 n. 9, che ha istituito la **“Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo”**, da celebrare ogni anno il 1° febbraio, “al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra”.

Il 1° febbraio 2024

La guerra di Liberazione (1943-1945) ha significato per il nostro paese l'entrata in quella che è considerata la fase più difficile e sanguinosa del conflitto. Un drammatico triennio questo, iniziato con l'occupazione nazista e la costituzione della Repubblica di Salò, e aggravato dall'intensificarsi della guerra di terra, dei bombardamenti e delle incursioni aeree in tutta Italia, cui si sono aggiunte stragi e violenze ai danni della popolazione.

Nell'80° anniversario delle più gravi stragi di civili in Italia, è importante valorizzare il ricordo di quelle tragiche vicende che hanno segnato la popolazione italiana e sottolineare le analogie che ci sono con il dramma che oggi vivono i civili che, come allora, subiscono le devastanti conseguenze della guerra.

Proprio per questi motivi l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito, hanno deciso di dedicare il concorso per la Giornata Nazionale del 2024 e del prossimo anno, all'Anniversario della Guerra di Liberazione, focalizzandosi in ogni edizione su un preciso tema (*per l'a.s. 2022/2023 sui bombardamenti, quest'anno sulle stragi nazifasciste e gli atti di violenza sui civili e per l'a.s. 2024/2025 sull'eredità della guerra e sui processi di pacificazione e ricostruzione*), così da fornire alle giovani generazioni una narrazione corretta, complessiva del fenomeno bellico, nonché una serie di strumenti per comprenderne il significato anche con l'utilizzo di testimonianze dirette.

La settima edizione del concorso, per l'a. s. 2023/2024, si focalizza sul tema delle stragi nazifasciste e dell'efferatezza bellica sui civili nei conflitti armati contemporanei, per un approfondimento dello studio delle politiche e delle misure di violenza messe in atto durante il secondo conflitto mondiale e nei teatri di guerra attualmente attivi nel mondo, al fine di tracciare il quadro storico generale ed umano e far emergere le analogie tra vittime civili di ieri e di oggi.

Art.1 Istituzione

In occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, che ricorrerà il 1° febbraio 2024 e in virtù del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS (ANVCG) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito istituiscono ai sensi dell'art.4 della legge 25 gennaio 2017 n°9, il concorso dal titolo:

1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti

Nell'80° anniversario della Guerra di Liberazione (1943 – 1945) il ricordo delle più importanti stragi e violenze sui civili in Italia e le analogie con il dramma che oggi vivono le popolazioni che, come allora, subiscono le devastanti conseguenze dell'efferatezza bellica

Il confronto tra le sofferenze patite dalle vittime civili dei conflitti di ieri e di oggi mostrerà come la guerra moderna sia un fenomeno senza confini, che rende vittime tutte le popolazioni che la subiscono, e offrirà l'opportunità di una approfondita analisi dei fenomeni bellici, attraverso l'utilizzo dei documenti



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

storiografici e delle fonti orali, nel quadro di un percorso di crescita e arricchimento sui temi della pace e della solidarietà.

Art.2 Destinatari

Il concorso si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'intero territorio nazionale.

Art.3 Modalità di partecipazione

Gli studenti dovranno presentare dei lavori individuali o di gruppo sulla seguente tematica: le stragi e i crimini verso le popolazioni civili messi in atto durante il secondo conflitto mondiale, inquadrando la natura delle diverse forme di violenza sui civili in modo da far emergere analogie con gli attuali teatri di guerra attivi nel mondo.

Lo sviluppo della tematica avrà come punto di partenza lo studio e l'analisi di una strage in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale e di un'analogica vicenda relativa ad un conflitto recente a scelta del candidato, al fine di mostrare similitudini e parallelismi, al di là delle differenti circostanze contingenti.

Il candidato dovrà descrivere l'impatto umano ed emotivo della violenza bellica sulla popolazione, anche attraverso le testimonianze di chi (oggi) vive i drammi della guerra e di chi (ieri) in tenera età, ha subito gravi conseguenze e sofferenze durante la seconda guerra mondiale. Alcune di queste testimonianze sono liberamente visionabili sul sito dell'ANVCG (<http://testimoni.anvcg.it>).

Il concorso, per quanto riguarda le **scuole secondarie di secondo grado**, si articola in tre sezioni:

- 1) grafica:** un prodotto di illustrazione grafica a scelta fra un fumetto, un ritratto, un poster e un disegno presentato in formato originale in tecnica libera, in qualsiasi forma d'arte visiva e in ogni tipologia di materiale e di supporto, purché fisico e non digitale e nelle dimensioni minime di una tavola formato A4 e nelle dimensioni massime di una tavola formato A0;
- 2) video:** durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, con contenuti originali e inediti;
- 3) scrittura:** gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, testi teatrali, interviste ecc.

Per quanto riguarda le **scuole secondarie di primo grado**, il concorso si articola in un'unica categoria in cui sono ricomprese tutte le forme espressive di cui ai punti precedenti (grafica, video e scrittura).

Le opere che non rispettano i requisiti di cui sopra saranno escluse dalla partecipazione al concorso. La partecipazione al concorso è gratuita.

Art.4 Termini per partecipare al concorso

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 30/11/2023 insieme alla scheda d'iscrizione allegata al presente bando (allegato A), oltre che agli allegati B e C al seguente indirizzo: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, via Marche, 54 – 00187 Roma. I materiali realizzati potranno essere inviati anche all'e-mail: concorsogiornatanazionale@anvcg.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e il Ministero dell'Istruzione e del Merito non sono responsabili per ritardi, furti o smarrimenti del materiale inviato e il materiale inviato non sarà restituito.

Art.5 Premi

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, ai primi classificati di ciascuna sezione verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; ai secondi classificati un premio di € 500,00 e ai terzi classificati un premio di € 250,00.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, al primo classificato dell'unica categoria in concorso verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; al secondo classificato un premio di € 500,00 e al terzo classificato un premio di € 250,00.

Oltre ai premi monetari di cui sopra a carico dell'Associazione, i primi classificati riceveranno una targa e un attestato di merito nel corso di una cerimonia di premiazione, alla presenza di alte cariche istituzionali e di una delegazione dell'ANVCG, in occasione dell'evento celebrativo del 2024.

La Commissione si riserva di assegnare alcune menzioni speciali ai lavori più meritevoli.

Alle scuole premiate verrà inviato un *kit* comprendente alcuni testi utili per approfondimenti tematici.

Art. 6 Commissione di valutazione

La valutazione degli elaborati è rimessa ad un'apposita Commissione, nominata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, formata da 7 componenti scelti tra persone di comprovata competenza nel settore, di cui almeno due del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per la valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri: a) coerenza dell'elaborato con il tema proposto; b) capacità di trattare il tema proposto in maniera efficace e innovativa; c) grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto;

Il giudizio finale è insindacabile.

Art. 7 Dati personali e cessione dei diritti

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - anche con strumenti informatici, per la pubblicazione degli elaborati in concorso, per eventi e manifestazioni collegate, per comunicazioni di futuri bandi, per l'inserimento nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e per tutto quanto previsto nel presente regolamento.

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, comprese le eventuali liberatorie d'immagine, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio e comunque di essere l'autore/autrice esclusivo/a dell'opera, di non aver quindi elaborato il suo contenuto con altri autori che possano vantare su di esso i relativi diritti (allegati B-C).

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e il Ministero dell'Istruzione e del Merito declinano ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati. I partecipanti accettano che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali: - realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione; - realizzazione di programmi



Ministero dell'Istruzione e del Merito



divulgativi e didattici su canali TV, TVArt. satellitari e digitali; - pubblicazioni cartacee; - manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo; - streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione <https://www.anvcg.it> e/o siti collegati e per ogni altro uso consentito dalla legge senza scopo di lucro e senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

I partecipanti cedono i diritti relativi all'opera all'ANVCG per la pubblicazione della stessa o delle immagini che la rappresentano, le cui dimensioni possono essere a discrezione dell'ANVCG per esigenze di editing modificate, liberando l'ANVCG dall'obbligo di chiedere altre autorizzazioni per la

divulgazione cartacea o digitale in internet o con altre forme, ove tale divulgazione sia disposta incorporando l'opera o la sua immagine. I partecipanti dichiarano, oltre ad essere gli unici detentori dei diritti legali dell'opera presentata a concorso, di non avere ceduto e di non cedere in via esclusiva ad altri i diritti di autore riferiti all'opera partecipante al concorso.

Il materiale inviato non sarà restituito e rimarrà nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, a disposizione di chi vorrà visionarlo senza fini di lucro. La cancellazione dal suddetto archivio deve essere esplicitamente richiesta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo utilizzato per la partecipazione.

Art. 8 Accettazione del regolamento

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Per ulteriori utili informazioni è possibile contattare l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS ai seguenti recapiti: www.anvcg.it – segreteria@anvcg.it ; scuola@anvcg.it - 065912429 - 065923141 – 065923142